

RHO

# Bollette dell'acqua più leggere Si risparmiano 50 euro l'anno

*Lo ha stabilito una sentenza nel caso di fognature senza depuratori*

di ROBERTA RAMPINI

— RHO —

**B**OLLETTE dell'acqua più leggere per migliaia di famiglie di Rho e Lainate. E' questo l'effetto della sentenza della Corte Costituzionale dell'8 ottobre 2008 che ha stabilito che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione non è dovuta dagli utenti nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. In altre parole, Amiacque Srl, società pubblica che gestisce il servizio idrico nella Provincia di Milano, non applicherà più il costo della depurazione se la rete fognaria non è collegata agli impianti di depurazione: questo significa un risparmio annuo medio di almeno 50-60 euro. Gli utenti di Rho e Lainate che potranno beneficiare di questa sentenza riceveranno con la prossima bolletta una comunicazione in merito.

«**SONO** soddisfatto che Amiacque, si sia tempestivamente adeguata alla sentenza della Corte Costituzionale, non richiedendo più alle utenze non collegate con il depuratore il relativo canone - spie-

ga il sindaco di Rho, Roberto Zucchetti - mi sono informato se vi è un diritto di recupero delle somme pagate in passato: la risposta è positiva, anche se dovranno essere gli interessati a promuovere la richiesta.

Questa eventualità, che riguarda tutta Italia, sembra che possa mettere in gravi difficoltà le società che gestiscono questo servizio, per cui non si esclude che venga approvata una sorta di sanatoria per il passato. Sul sito del Comune pubblicheremo l'elenco delle vie servite dal depuratore e quelle

non servite. Questo argomento mi consente di informare che il Comune ha commissionato uno studio idraulico per superare i problemi tecnici e normativi che ancora impediscono l'allacciamento della zona ovest della città con il collettore fognario di Via Tevere».

**MENTRE** rispetto alle richieste di rimborso delle quote non dovute negli anni scorsi, Amiacque fa sapere di essere in attesa, «poiché sono in corso una serie di approfondimenti interpretativi su ulteriori aspetti applicativi della decisione assunta dalla Corte Costituzionale», a Lainate molti cittadini hanno già compilato i moduli per il rimborso caldeggiati dalla Lega Nord. «Poiché il consumo di acqua potabile nel 2007 è stato stimato in 3.500.000 di metri cubi, ne deriva che la somma indebitamente sottratta dalle tasche dei lainatesi ammonta a circa 1.000.000 di euro l'anno vale a dire, se si tiene conto del maggior consumo operato da parte delle aziende locali, oltre 50 euro a famiglia all'anno. Abbiamo verificato che ciò si protrae da almeno cinque anni - spiega la sezione cittadina - quindi è giusto che il Consorzio restituisca i soldi».





**Per migliaia di famiglie in arrivo bollette dell'acqua meno salate** *(Studionord)*